IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023, che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano *REPowerEU* nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;

VISTO il Piano nazionale di ripresa e resilienza (*PNRR*) italiano approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, come modificato con decisione del Consiglio ECOFIN del 14 maggio 2024;

VISTO l'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024, che reca il nuovo testo consolidato del *PNRR* dell'Italia, con l'introduzione del nuovo capitolo *REPowerEU* (Missione 7), come risultante a seguito della revisione, e sostituisce il precedente Allegato riveduto della decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021;

VISTO, in particolare, l'Investimento 16 "*Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI*" previsto nell'ambito della Missione 7 "*REPowerEU*" del medesimo *PNRR* (Misura M7-I16), che prevede un regime di sovvenzioni, con una dotazione finanziaria pari a 320 milioni di euro, volto a incentivare gli investimenti privati e migliorare l'accesso ai finanziamenti per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili in Italia da parte di piccole e medie imprese;

CONSIDERATO che la descrizione della Misura M7-I16, riportata nell'Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024, che reca il nuovo testo consolidato del *PNRR* dell'Italia, prevede che il regime è gestito da Invitalia S.p.A. in qualità di soggetto attuatore e include contributi a fondo perduto – pari in media al 50 % circa dell'investimento totale – per l'acquisto di sistemi e tecnologie digitali correlate che consentano la produzione diretta di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo immediato o sistemi di accumulo/stoccaggio;

CONSIDERATO, inoltre, che la descrizione della Misura M7-I16, riportata nell'Allegato alla decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024, che reca il nuovo testo consolidato del *PNRR* dell'Italia, prevede che al fine di realizzare l'investimento nel regime, da completare entro il 31 agosto 2026, l'Italia e Invitalia S.p.A. firmano un accordo attuativo che deve riportare i contenuti puntualmente definiti nel medesimo allegato;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*";

VISTO in particolare, l'articolo 2, comma 6-*bis*, del predetto decreto-legge che stabilisce che "*le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 percento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR*";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito in legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi di cui all'articolo 8, comma 1 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO l'accordo attuativo, stipulato in data 3 dicembre 2024 e aggiornato in data 9 giugno 2025, tra il Ministero delle imprese e del made in Italy (di seguito *Ministero*) e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia (di seguito *Soggetto Attuatore*) relativo all'attuazione dell'Investimento 16, i cui contenuti sono puntualmente definiti nell'Allegato della decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024 come successivamente aggiornata;

VISTO il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il regolamento (UE) 651/2014 della Commissione europea del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, come da ultimo modificato dal regolamento (UE) 2023/1315 della Commissione del 23 giugno 2023;

VISTA la raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (di seguito *PMI*);

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 18 aprile 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 12 ottobre 2005, recante "*Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese*";

VISTO il decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy 13 novembre 2024 (di seguito *decreto 13 novembre 2024*), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 304 del 30 dicembre 2024, che definisce i criteri generali per l'attuazione dell'intervento previsto dall'Investimento 16 "*Sostegno*

per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI" nell'ambito della Missione 7 "*REPowerEU*" del *PNRR* (Misura M7-I16);

VISTO, in particolare, l'articolo 9, comma 2, del predetto *decreto 13 novembre 2024*, che prevede che il *Ministero*, con successivo decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese, provvede a disciplinare i termini e le modalità di presentazione delle domande di agevolazione, nonché fornisce gli ulteriori elementi atti a definire la corretta attuazione dell'intervento previsto dal predetto decreto ministeriale;

VISTO il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del *Ministero* del 14 marzo 2025 (di seguito *decreto 14 marzo 2025*), pubblicato nel sito web del Ministero in data 17 marzo 2025 (comunicato pubblicato nella GURI n.72 del 27-03-2025 e rettificato con comunicato pubblicato nella GURI n.78 del 3 aprile 2025), emanato ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del predetto *decreto 13 novembre 2024*;

VISTO, in particolare, l'articolo 5, comma 1, del predetto *decreto 14 marzo 2025*, che prevede che la domanda di agevolazione deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico, utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione nella sezione dedicata del sito internet del *Soggetto Attuatore* (*www.invitalia.it*), a partire dalle ore 12.00 del giorno 4 aprile 2025 e fino alle ore 12.00 del giorno 5 maggio 2025;

VISTO, il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del *Ministero*, del 31 marzo 2025 (di seguito *decreto 31 marzo 2025*), pubblicato nel sito web del Ministero in data 1° aprile 2025 (comunicato pubblicato nella GURI n.86 del 12-04-2025) con il quale, a seguito della manifesta necessità rappresentata da alcune delle associazioni datoriali più rappresentative delle imprese, è stata disposta la proroga del termine di chiusura dello sportello alle ore 12 del giorno 17 giugno 2025;

CONSIDERATO che alla data di chiusura dei termini per la presentazione domande di agevolazione di cui al *decreto 31 marzo 2025*, dello stanziamento disposto dal *decreto*, risultano residuare risorse per un importo complessivo pari a euro 178.668.093,00, al netto dei compensi spettanti al *Soggetto Attuatore*;

VISTI gli obiettivi correlati all'Investimento 16 "*Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI*" e, in particolare, il target M7-45 che prevede, entro il 30 giugno 2026, che il *Soggetto Attuatore* abbia stipulato convenzioni giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per l'importo necessario a utilizzare il 100% dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel regime (tenendo conto delle commissioni di gestione);

CONSIDERATO che a seguito del raggiungimento del predetto target M7-45, il *Soggetto Attuatore* elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale del finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici, utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI del regolamento (UE) 2021/241;

RITENUTO necessario, al fine di dare piena attuazione al richiamato investimento 16 "*Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI*" previsto nell'ambito della Missione 7 "REPowerEU" del medesimo *PNRR* (Misura M7-I16) e perseguire un pieno utilizzo delle risorse

disponibili, procedere all'apertura di un nuovo sportello agevolativo, operante con le medesime modalità previste dal *decreto 14 marzo 2025*, fatte salve le specificazioni riportate nel presente decreto;

VISTE le circolari adottate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato presso il Ministero dell'economia e delle finanze afferenti all'attuazione del PNRR nelle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, richiamate nel *decreto 14 marzo 2025*;

VISTO il D.P.C.M. 30 ottobre 2023, n. 174, concernente il Regolamento di organizzazione del Ministero delle imprese e del made in Italy, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 281 – Serie Generale – del 1° dicembre 2023;

VISTO il decreto del Ministro delle Imprese e del made in Italy 10 gennaio 2024, che individua gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle imprese e del made in Italy;

VISTA la nomina del dott. Giuseppe Bronzino a Direttore Generale della Direzione Generale per gli incentivi alle imprese del Ministero delle imprese e del made in Italy – Dipartimento per le politiche per le imprese, avvenuta con D.P.C.M. del 29 dicembre 2023, registrato alla Corte dei Conti il 30 gennaio 2024 al n. 200;

DECRETA:

Articolo 1

(*Finalità e risorse disponibili*)

1. Per quanto esposto nelle premesse, il presente decreto fornisce, ai sensi dell'articolo 9 del *decreto 13 novembre 2024*, le necessarie specificazioni per l'attuazione di un nuovo sportello agevolativo operante mediante una procedura valutativa a graduatoria volto a supportare le piccole e medie imprese nella realizzazione di programmi di investimento finalizzati all'autoproduzione di energia elettrica, mediante l'installazione di impianti solari fotovoltaici o di impianti mini eolici, per l'autoconsumo immediato e, eventualmente, differito attraverso l'installazione di correlati sistemi di stoccaggio dell'energia, con l'obiettivo di dare piena attuazione all'Investimento 16 "*Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI*", previsto nell'ambito della Missione 7 "REPowerEU" del *PNRR*.

2. All'attuazione dello sportello di cui al comma 1 sono destinate risorse finanziarie per un importo complessivo di 178.668.093,00 euro, al netto dei compensi spettanti al *Soggetto Attuatore*, a valere sulle risorse non utilizzate nell'ambito della Missione 7 "*REPowerEU*", Investimento 16 "*Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI*", del *PNRR*, rivenienti dall'attuazione dello sportello agevolativo disciplinato dal *decreto 14 marzo 2025*.

3. L'importo di cui al comma 2 può essere incrementato dalle eventuali ulteriori risorse non utilizzate rivenienti dall'attuazione dello sportello agevolativo disciplinato dal *decreto 14 marzo*

2025, conseguenti all'esito delle valutazioni istruttorie di competenza del *Soggetto Attuatore* e agli altri eventi (e.g. rinunce da parte delle imprese) da cui dovessero scaturire ulteriori risorse utilizzabili.

Articolo 2

(*Modalità attuative dello sportello agevolativo e soggetti beneficiari*)

1. Lo sportello agevolativo di cui al presente provvedimento è attuato con le medesime modalità operative disciplinate dal *decreto 14 marzo 2025*.

2. L'accesso al predetto sportello è consentito alle piccole e medie imprese in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 5 del *decreto 13 novembre 2024* e tenuto conto delle esclusioni previste dal medesimo articolo 5 del *decreto 13 novembre 2024* e dall'articolo 3 del *decreto 14 marzo 2025*.

3. Ai fini di cui al comma 2, le imprese non devono operare nell'ambito dei settori indicati nell'**allegato n. 1** al presente decreto, che rispetta anche le indicazioni operative previste nell'ambito dell'Investimento 16 "*Sostegno per l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili nelle PMI*" e contenute nell'Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio del 14 maggio 2024. In attuazione della predetta Decisione, sono altresì escluse dall'accesso alle agevolazioni:

a. le industrie ad alta intensità energetica: ai fini di cui al presente decreto si intendono industrie ad alta intensità energetica le imprese che, alla data di presentazione della domanda di accesso alle agevolazioni di cui all'articolo 4 del presente decreto, risultano inserite nell'elenco tenuto dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) relativo alle imprese a forte consumo di energia ai sensi dell'articolo 19, comma 2, della legge 20 novembre 2017, n. 167;

b. le industrie ad alta emissione di CO2: ai fini di cui al presente decreto si intendono industrie ad alta emissione di CO2 le imprese che svolgono attività incluse nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento.

4. Le imprese operanti nel settore della produzione, del noleggio e della vendita di veicoli possono accedere alle agevolazioni di cui al presente solo qualora i ricavi lordi connessi all'attività svolta nell'unità produttiva oggetto di intervento derivino in misura pari ad almeno il 50% dalla produzione, dal noleggio o dalla vendita di veicoli a zero emissioni.

5. Ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del *decreto 13 novembre 2024* ciascuna impresa può presentare a valere sullo sportello agevolativo disciplinato dal presente provvedimento una sola domanda di agevolazione. Qualora, in relazione ad una medesima impresa, pervengano più domande, anche volte all'agevolazione di differenti progetti, il *Soggetto Attuatore* prende in considerazione esclusivamente la domanda pervenuta per ultima, sulla base dell'ordine temporale registrato dalla procedura informatica, dichiarando decadute le domande presentate precedentemente. Non possono, altresì, accedere alle agevolazioni previste dal presente decreto: le imprese che hanno già presentato domanda di agevolazione nell'ambito dello sportello agevolativo disciplinato dal *decreto 14 marzo 2025*, anche se riferita ad un diverso programma di investimenti.

Articolo 3

(*Termini per la presentazione delle domande di agevolazioni*)

1. La domanda di agevolazioni deve essere presentata esclusivamente in formato elettronico, utilizzando la piattaforma informatica messa a disposizione nella competente sezione del sito internet del *Soggetto Attuatore* (www.invitalia.it), a partire dalle **ore 12.00 del giorno 8 luglio 2025 e fino alle ore 12.00 del giorno 30 settembre 2025**, con le modalità definite all'articolo 5 del *decreto 14 marzo 2025.*

2. Il *Soggetto Attuatore* provvede a rendere disponibile nel proprio sito internet (www.invitalia.it) e su quello del *Ministero* (www.mimit.gov.it) lo schema in base al quale deve essere redatta la domanda e la documentazione da allegare alla stessa.

3. L'istruttoria delle domande e la concessione delle agevolazioni sono disciplinate dall'articolo 6 del *decreto 14 marzo 2025*, sulla base dei criteri e delle formule ivi indicate, queste ultime riportate nell'**allegato n. 2** al presente decreto.

Articolo 4

(Disposizioni finali)

1. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente decreto, si rinvia a quanto disposto dal *decreto 13 novembre 2024* e dal *decreto 14 marzo 2025*.

2. Ai sensi dell'articolo 7 della legge 11 novembre 2011, n. 180, **nell'allegato n. 3** al presente decreto è riportato l'elenco degli oneri informativi per le imprese previsti dal presente provvedimento.

3. In attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 recante la disciplina europea per la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation - GDPR) e nel rispetto del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, così come novellato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, i soggetti che richiedono le agevolazioni ai sensi del presente decreto sono tenuti in fase di compilazione delle istanze e dei relativi allegati a prendere visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali pubblicata nell'apposita sezione del sito internet del *Soggetto Attuatore*.

4. Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del *Ministero* (www.mimit.gov.it) e nel sito del *Soggetto Attuatore* (www.invitalia.it); sulla piattaforma telematica «Incentivi.gov.it» sono pubblicate le informazioni relative alle misure agevolative disciplinate dal presente decreto.

IL DIRETTORE GENERALE

(Giuseppe Bronzino)

Giuseppe Bronzino
MISE/80230390587
30.06.2025 12:42:30
GMT+01:00

Allegato n. 1

Settori esclusi dall'accesso alle agevolazioni in riferimento sulla base della classificazione ATECO 2025.

- Sezione A - Agricoltura, silvicoltura e pesca

PRODUZIONI VEGETALI E ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI	01
COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE NON PERMANENTI	01.1
Coltivazione di cereali, legumi da granella e semi oleosi, escluso il riso	01.11
Coltivazione di cereali, legumi da granella e semi oleosi, escluso il riso	01.11.0
Coltivazione di cereali, legumi da granella e semi oleosi, escluso il riso	01.11.00
Coltivazione di riso	01.12
Coltivazione di riso	01.12.0
Coltivazione di riso	01.12.00
Coltivazione di ortaggi e meloni, radici e tuberi	01.13
Coltivazione di ortaggi e meloni	01.13.1
Coltivazione di ortaggi e meloni in piena aria	01.13.11
Coltivazione di ortaggi e meloni in colture protette fuori suolo	01.13.12
Coltivazione di ortaggi e meloni in altre colture protette, escluse colture fuori suolo	01.13.13
Coltivazione di radici, incluse barbabietole da zucchero	01.13.2
Coltivazione di radici, incluse barbabietole da zucchero	01.13.20
Coltivazione di tuberi, incluse patate	01.13.3
Coltivazione di tuberi, incluse patate	01.13.30
Coltivazione di canna da zucchero	01.14
Coltivazione di canna da zucchero	01.14.0
Coltivazione di canna da zucchero	01.14.00
Coltivazione di tabacco	01.15
Coltivazione di tabacco	01.15.0
Coltivazione di tabacco	01.15.00
Coltivazione di piante tessili	01.16
Coltivazione di piante tessili	01.16.0
Coltivazione di piante tessili	01.16.00
Coltivazione di altre colture agricole non permanenti	01.19
Coltivazione di fiori	01.19.1
Coltivazione di fiori in piena aria	01.19.11
Coltivazione di fiori in colture protette fuori suolo	01.19.12
Coltivazione di fiori in altre colture protette, escluse colture fuori suolo	01.19.13
Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture agricole non permanenti n.c.a.	01.19.9
Coltivazione di piante da foraggio e di altre colture agricole non permanenti n.c.a.	01.19.90
COLTIVAZIONE DI COLTURE AGRICOLE PERMANENTI	01.2
Coltivazione di uva	01.21
Coltivazione di uva	01.21.0
Coltivazione di uva	01.21.00
Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	01.22
Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	01.22.0

Coltivazione di frutta di origine tropicale e subtropicale	01.22.00
Coltivazione di agrumi	01.23
Coltivazione di agrumi	01.23.0
Coltivazione di agrumi	01.23.00
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	01.24
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	01.24.0
Coltivazione di pomacee e frutta a nocciolo	01.24.00
Coltivazione di altri alberi da frutto, frutti di bosco e frutta in guscio	01.25
Coltivazione di altri alberi da frutto, frutti di bosco e frutta in guscio	01.25.0
Coltivazione di altri alberi da frutto, frutti di bosco e frutta in guscio	01.25.00
Coltivazione di frutti oleosi	01.26
Coltivazione di frutti oleosi	01.26.0
Coltivazione di frutti oleosi	01.26.00
Coltivazione di piante per la produzione di bevande	01.27
Coltivazione di piante per la produzione di bevande	01.27.0
Coltivazione di piante per la produzione di bevande	01.27.00
Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	01.28
Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	01.28.0
Coltivazione di spezie, piante aromatiche e farmaceutiche	01.28.00
Coltivazione di altre colture agricole permanenti	01.29
Coltivazione di altre colture agricole permanenti	01.29.0
Coltivazione di altre colture agricole permanenti	01.29.00
RIPRODUZIONE DELLE PIANTE	01.3
Riproduzione delle piante	01.30
Riproduzione delle piante	01.30.0
Riproduzione delle piante	01.30.00
ALLEVAMENTO DI ANIMALI	01.4
Allevamento di bovini da latte	01.41
Allevamento di bovini da latte	01.41.0
Allevamento di bovini da latte	01.41.00
Allevamento di altri bovini e bufalini	01.42
Allevamento di altri bovini e bufalini	01.42.0
Allevamento di altri bovini e bufalini	01.42.00
Allevamento di cavalli e altri equini	01.43
Allevamento di cavalli e altri equini	01.43.0
Allevamento di cavalli e altri equini	01.43.00
Allevamento di cammelli e camelidi	01.44
Allevamento di cammelli e camelidi	01.44.0
Allevamento di cammelli e camelidi	01.44.00
Allevamento di ovini e caprini	01.45
Allevamento di ovini e caprini	01.45.0
Allevamento di ovini e caprini	01.45.00
Allevamento di suini	01.46
Allevamento di suini	01.46.0
Allevamento di suini	01.46.00

Allevamento di pollame	01.47
Allevamento di pollame	01.47.0
Allevamento di pollame	01.47.00
Allevamento di altri animali	01.48
Allevamento di conigli	01.48.1
Allevamento di conigli	01.48.10
Allevamento di altri animali da pelliccia	01.48.2
Allevamento di altri animali da pelliccia	01.48.20
Apicoltura	01.48.3
Apicoltura	01.48.30
Bachicoltura	01.48.4
Bachicoltura	01.48.40
Allevamento di altri animali n.c.a.	01.48.9
Allevamento di insetti	01.48.91
Allevamento di altri animali vari n.c.a.	01.48.99
COLTIVAZIONI AGRICOLE ASSOCIATE ALL'ALLEVAMENTO DI ANIMALI: ATTIVITÀ MISTA	01.5
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	01.50
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	01.50.0
Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista	01.50.00
SILVICOLTURA E ALTRE ATTIVITÀ FORESTALI	02.1
Silvicoltura e altre attività forestali	02.10
Silvicoltura e altre attività forestali	02.10.0
Silvicoltura e altre attività forestali	02.10.00
RACCOLTA DI PRODOTTI SELVATICI NON LEGNOSI	02.3
Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	02.30
Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	02.30.0
Raccolta di prodotti selvatici non legnosi	02.30.00
PESCA E ACQUACOLTURA	03
PESCA	03.1
Pesca marina	03.11
Pesca marina	03.11.0
Pesca marina	03.11.00
Pesca in acque dolci	03.12
Pesca in acque dolci	03.12.0
Pesca in acque dolci	03.12.00
ACQUACOLTURA	03.2
Acquacoltura marina	03.21
Acquacoltura marina	03.21.0
Coltivazione di alghe marine	03.21.01
Altre attività di acquacoltura marina	03.21.09
Acquacoltura in acque dolci	03.22
Acquacoltura in acque dolci	03.22.0
Coltivazione di alghe in acque dolci	03.22.01
Altre attività di acquacoltura in acque dolci	03.22.09

- Sezione B - Attività estrattive (intera sezione)
- Sezione C - Attività manifatturiere

PRODUZIONE DI PRODOTTI DEL TABACCO	12
PRODUZIONE DI PRODOTTI DEL TABACCO	12.0
Produzione di prodotti del tabacco	12.00
Produzione di prodotti del tabacco	12.00.0
Produzione di prodotti del tabacco	12.00.00
FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO	19
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DI COKERIA	19.1
Fabbricazione di prodotti di cokeria	19.10
Fabbricazione di prodotti di cokeria	19.10.0
Fabbricazione di prodotti di cokeria	19.10.00
FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO E PRODOTTI DA COMBUSTIBILI FOSSILI	19.2
Fabbricazione di prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e prodotti da combustibili fossili	19.20
Raffinazione di petrolio	19.20.1
Raffinazione di petrolio	19.20.10
Fabbricazione di derivati del petrolio	19.20.2
Fabbricazione di derivati del petrolio	19.20.20
Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	19.20.3
Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento	19.20.30
Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale	19.20.4
Fabbricazione di prodotti di base per la copertura stradale	19.20.40
Fabbricazione di altri prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e prodotti da combustibili fossili	19.20.9
Fabbricazione di altri prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio e prodotti da combustibili fossili	19.20.90
Trattamento di combustibili nucleari	24.46
Trattamento di combustibili nucleari	24.46.0
Trattamento di combustibili nucleari	24.46.00
FABBRICAZIONE DI AEROMOBILI, VEICOLI SPAZIALI E RELATIVI EQUIPAGGIAMENTI	30.3
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili	30.31
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili	30.31.0
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi civili	30.31.00
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari	30.32
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari	30.32.0
Fabbricazione di aeromobili, veicoli spaziali e relativi equipaggiamenti per scopi militari	30.32.00
FABBRICAZIONE DI VEICOLI MILITARI DA COMBATTIMENTO	30.4
Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	30.40

Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	30.40.0
Fabbricazione di veicoli militari da combattimento	30.40.00

- Sezione D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (intera sezione)

- Sezione E - Fornitura di acqua; gestione di reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

ATTIVITÀ DI RACCOLTA, RECUPERO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	38
RACCOLTA DEI RIFIUTI	38.1
Raccolta di rifiuti non pericolosi	38.11
Raccolta di rifiuti non pericolosi	38.11.0
Raccolta di rifiuti non pericolosi	38.11.00
Raccolta di rifiuti pericolosi	38.12
Raccolta di rifiuti pericolosi	38.12.0
Raccolta di rifiuti pericolosi	38.12.00
RECUPERO DEI RIFIUTI	38.2
Recupero dei materiali	38.21
Smantellamento di carcasse	38.21.1
Smantellamento di carcasse di navi per il recupero dei materiali	38.21.11
Smantellamento di altre carcasse	38.21.12
Recupero dei materiali da rifiuti metallici	38.21.2
Recupero dei materiali da rifiuti metallici	38.21.20
Recupero dei materiali da rifiuti plastici	38.21.3
Recupero dei materiali da rifiuti plastici	38.21.30
Recupero dei materiali da altri rifiuti	38.21.4
Recupero dei materiali da altri rifiuti	38.21.40
Recupero di energia	38.22
Recupero di energia	38.22.0
Recupero di energia	38.22.00
Altre attività di recupero dei rifiuti	38.23
Altre attività di recupero dei rifiuti	38.23.0
Altre attività di recupero dei rifiuti	38.23.00
SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SENZA RECUPERO	38.3
Incenerimento senza recupero di energia	38.31
Incenerimento senza recupero di energia	38.31.0
Incenerimento senza recupero di energia	38.31.00
Conferimento in discarica o stoccaggio permanente	38.32
Conferimento in discarica o stoccaggio permanente	38.32.0
Conferimento in discarica o stoccaggio permanente	38.32.00
Altre attività di smaltimento dei rifiuti	38.33
Altre attività di smaltimento dei rifiuti	38.33.0
Altre attività di smaltimento dei rifiuti	38.33.00
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	39
ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI	39.0
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	39.00

Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	39.00.0
Attività di rimozione di amianto, vernici a base di piombo e altri materiali tossici	39.00.01
Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti n.c.a.	39.00.09

- Sezione G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio

Commercio all'ingrosso di rottami e cascami	46.87
Commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici	46.87.1
Commercio all'ingrosso di rottami e cascami metallici	46.87.10
Commercio all'ingrosso di altri rottami e cascami	46.87.9
Commercio all'ingrosso di altri rottami e cascami	46.87.90

- Sezione H - Trasporto e magazzinaggio

Trasporto mediante condotte di gas	49.50.1
Trasporto mediante condotte di gas	49.50.10
Trasporto aereo di passeggeri	51.10
Trasporto aereo di merci	51.21
Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	52.23

- Sezione S - Attività artistiche, sportive e di divertimento

ATTIVITÀ DI SCOMMESSE, LOTTERIE E ALTRI GIOCHI D'AZZARDO	92
ATTIVITÀ DI SCOMMESSE, LOTTERIE E ALTRI GIOCHI D'AZZARDO	92.0
Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo	92.00
Attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo	92.00.0
Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone	92.00.01
Altre attività di scommesse, lotterie e altri giochi d'azzardo	92.00.09

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Allegato n. 2

FORMULA PER CALCOLO DEI PUNTEGGI

Formula interpolazione punteggi di cui all'articolo 6, comma 3, del *decreto 14 marzo 2025*

$$Pe_i = \frac{Cti - Cti_{min}}{Cti_{max} - Cti_{min}} * Pe_{max}$$

Dove:

Pe_i = Punteggio totalizzato dall'i-esimo progetto sul criterio

Pe_max = Punteggio massimo previsto dal criterio (1)

Cti= Valore criterio "x" progetto i-esimo

Cti max= Valore criterio massimo "x" individuato nell'ambito di tutti i progetti valutati

Cti min= Valore criterio minimo "x" individuato nell'ambito di tutti i progetti valutati.

Calcolo del punteggio complessivo (*PC*) di cui all'articolo 6, comma 4, del *decreto 14 marzo 2025*.

$$PC = (A * 0{,}5) + (B * 0{,}1) + (C * 0{,}3) + (D * 0{,}1)$$

Dove:

A = Punteggio normalizzato attribuito al criterio di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a);

B = Punteggio normalizzato attribuito al criterio di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b);

C = Punteggio normalizzato attribuito al criterio di cui all'articolo 6, comma 2, lettera c);

D = Punteggio attribuito al criterio di cui all'articolo 6, comma 2, lettera d);

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

Allegato n. 3

ELENCO DEGLI ONERI INFORMATIVI PREVISTI DAL DECRETO MINISTERIALE 13 NOVEMBRE 2024, DAL DECRETO DIRETTORIALE 14 MARZO 2025 E DAL PRESENTE DECRETO DIRETTORIALE[1]

ONERI INTRODOTTI[2]

1) Domanda di agevolazione			
Riferimento normativo interno	*Decreto 13 novembre 2024* (articolo 9), *decreto 14 marzo 2025* (articolo 5), *decreto direttoriale* (articolo 2)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
☐	☒	☐	☐

Ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dal *decreto 13 novembre 2024*, le imprese proponenti sono tenute a presentare la domanda esclusivamente tramite la procedura informatica resa disponibile sul sito del *Soggetto Attuatore* (www.invitalia.it). L'accesso alla piattaforma informatica avverrà tramite *SPID, Carta nazionale dei servizi o Carta di identità elettronica.*

Nella domanda, oltre a dichiarare il possesso dei requisiti di cui all'articolo 5 del *decreto 13 novembre 2024*, il soggetto proponente deve fornire:

a) i dati anagrafici e identificativi dell'impresa richiedente, del soggetto firmatario, dell'eventuale referente;

b) dichiarazioni in merito al possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'articolo 5, comma 1, del *decreto 13 novembre 2024*;

c) dichiarazioni in merito all'eventuale possesso del *rating di legalità*, della *certificazione della parità di genere*, di certificazioni ambientali di processo;

d) la tipologia di intervento realizzata tra quelle indicate all'articolo 4, comma 1, del *decreto 14 marzo 2025* e i dati principali del programma di investimento proposto secondo quanto previsto dall'articolo 6 del *decreto 13 novembre 2024*, con separata indicazione degli investimenti relativi agli interventi di cui all'articolo 4, comma 2, del *decreto 14 marzo 2025* nonché della modalità di realizzazione degli stessi tra acquisto diretto e locazione finanziaria;

e) gli elementi utili alla determinazione dei punteggi per la formazione della graduatoria di cui all'articolo 6 del *decreto 14 marzo 2025*;

[1] Si rinvia all'articolo 1 del decreto ministeriale 13 novembre 2024 (nel seguito, *decreto 13 novembre 2024*), all'articolo 1 del decreto direttoriale 14 marzo 2025 (nel seguito *decreto 14 marzo 2025*) e al decreto direttoriale a cui il presente è allegato (nel seguito, *decreto direttoriale*), per le definizioni, in carattere corsivo, utilizzate.

[2] Trattandosi di un nuovo intervento non si tratta tecnicamente di "oneri introdotti", bensì degli oneri informativi normalmente previsti per l'accesso ad agevolazioni in favore delle imprese.

f) le agevolazioni richieste;

g) l'impegno a garantire il rispetto degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH.

Unitamente alla predetta domanda deve essere trasmesso:

a) relazione tecnica asseverata da geologi, ingegneri, architetti, geometri o periti industriali, anche facenti parte dell'organico del soggetto proponente, iscritti agli albi di competenza, redatta sulla base dello schema reso disponibile dal *Soggetto Attuatore* nella competente sezione del proprio sito internet;

b) DSAN del legale rappresentante dell'impresa richiedente contenente i dati contabili dell'esercizio finanziario relativo all'ultimo bilancio approvato o all'ultima dichiarazione dei redditi presentata, necessari ai fini del calcolo del MOL (margine operativo lordo), redatta sulla base dello schema reso disponibile dal *Soggetto Attuatore* nella competente sezione del proprio sito internet;

c) DSAN relativa alla determinazione della dimensione di impresa nel caso in cui l'impresa richiedente sia associata/collegata, redatta sulla base del modello disponibile nella sezione del sito internet del *Soggetto Attuatore*;

d) qualora l'ammontare delle agevolazioni richieste sia di importo superiore a euro 150.000,00 (centocinquantamila/00), DSAN in merito ai dati necessari per la richiesta delle informazioni antimafia per i soggetti sottoposti alla verifica di cui all'articolo 85 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 e successive modifiche e integrazioni;

e) DSAN in ottemperanza alle disposizioni in materia di antiriciclaggio di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 ed alle successive disposizioni attuative;

f) DSAN relativa alla determinazione del *Titolare effettivo* dell'agevolazione, corredata dal rispettivo documento di riconoscimento del medesimo *Titolare effettivo*;

g) copia della *certificazione della parità di genere* eventualmente posseduta alla data di presentazione della domanda;

h) copia delle certificazioni ambientali di processo eventualmente in possesso del *Soggetto proponente*;

i) eventuale documentazione a corredo ai fini del rispetto delle condizioni di ammissibilità e finanziabilità delle operazioni indicata dal *Soggetto Attuatore* nella competente sezione del sito internet;

j) nel caso in cui l'impresa dichiari di aver richiesto o ottenuto altre agevolazioni che non rientrano nel campo d'applicazione della normativa in materia di aiuti di Stato, la "DSAN altre agevolazioni" redatta sulla base dello schema reso disponibile dal *Soggetto Attuatore* nella competente sezione del proprio sito internet

Non possono richiedere le agevolazioni previste dal presente *decreto direttoriale* tutti i soggetti che hanno presentato domanda a valere sul precedente sportello, di cui al *decreto 14 marzo 2025*.

2) Richiesta di erogazione	
Riferimento normativo interno	*Decreto 13 novembre 2024* (articolo 10), *decreto 14 marzo 2025* (articolo 7)

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU

Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
☐	x	☐	☐

I soggetti beneficiari trasmettono al *Soggetto Attuatore* apposita istanza di erogazione redatta secondo lo schema e con le modalità che saranno resi disponibili nella competente sezione del sito internet del *Soggetto Attuatore* medesimo. Le agevolazioni sono erogate in non più di due quote, nel rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 10 del *decreto 13 novembre 2024*.

La richiesta di erogazione della prima quota di contributo deve necessariamente essere accompagnata dalle fatture di acquisto o documenti contabili di valore probatorio equivalente quietanzati e riferiti ai beni acquistati dal soggetto beneficiario, fatta salva la possibile presentazione di fatture anche non quietanziate nei limiti previsti dall'articolo 10, comma 2, del *decreto 13 novembre 2024*, nonché, ove previsto nell'ambito del programma di spesa approvato, della documentazione attestante i canoni di leasing pagati nel periodo oggetto di rendicontazione.

La richiesta di erogazione della seconda quota a saldo, ovvero la richiesta di erogazione in una unica soluzione, deve essere trasmessa al *Soggetto Attuatore* entro 60 giorni dalla data di ultimazione del programma di investimento

La predetta richiesta deve essere corredata:

a) dalla documentazione attestante l'intervenuto pagamento di tutte le spese richieste alle agevolazioni, ivi compresa quella relativa alle fatture non quietanzate eventualmente presentate in sede di richiesta di erogazione della prima quota di contributo;

b) dalla *diagnosi energetica*, eseguita in conformità alle previsioni del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, attestante il profilo di consumo energetico dell'*unità produttiva* oggetto del programma di investimento, che tenga conto, tra gli interventi da porre in essere per la decarbonizzazione dei processi produttivi di beni e servizi, dell'installazione degli impianti solari fotovoltaici ovvero degli impianti mini-eolici oggetto del programma di investimenti agevolato;

c) da una relazione tecnica finale, redatta dai medesimi soggetti elencati all'articolo 5, comma 5, lettera a) del *decreto 14 marzo 2025*, concernente l'ultimazione del medesimo programma, da redigere secondo lo schema che sarò reso disponibile dal *Soggetto Attuatore* nella competente sezione del proprio sito internet, che consenta, tra l'altro, di verificare che l'investimento realizzato risulta conforme a quello approvato ovvero le eventuali variazioni intervenute con particolare riferimento alle caratteristiche proprie dello stesso incidenti sulla determinazione del punteggio attribuito in sede di formazione della graduatoria con riferimento ai criteri di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) e b) del *decreto 14 marzo 2025*.

Il *Soggetto Attuatore,* accertata la completezza e la regolarità della documentazione presentata e la conformità del programma di investimento realizzato con quello approvato, procede, espletate tutte le verifiche connesse al rispetto delle condizioni previste dalla normativa vigente in materia di erogazione di contributi pubblici, all'erogazione delle agevolazioni spettanti entro 60 giorni dalla data di ricezione della richiesta. Al *Soggetto Attuatore* è riservata la facoltà di chiedere ulteriore documentazione, qualora ritenuta necessaria ai fini dell'espletamento delle verifiche di competenza, mediante comunicazione scritta.

3) Variazioni			
Riferimento normativo interno	*Decreto 13 novembre 2024* (articolo 11), *decreto 14 marzo 2025* (articolo 8)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
	X				

Le variazioni disciplinate dall'articolo 11, del *decreto 13 novembre 2024* devono essere comunicate, ai sensi dell'articolo 8 del *decreto 14 marzo 2025,* attraverso piattaforma informatica nella competente sezione del sito internet del *Soggetto Attuatore.*

4) Ulteriori obblighi a carico dei soggetti beneficiari			
Riferimento normativo interno	*Decreto 13 novembre 2024* (articolo 12), *decreto 14 marzo 2025* (articolo 10)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro
	X		X	X

Il soggetto beneficiario ai sensi di quanto previsto dalle norme nazionali in materia, conformemente alle previsioni di cui all'articolo 12, del *decreto 13 novembre 2024,* garantisce:

a) che il programma di investimento di cui all'articolo 6 del presente decreto e le relative spese rispettino il divieto di doppio finanziamento di cui all'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;

b) che il programma di investimento di cui all'articolo 6 del presente decreto e le relative spese rispettino i principi trasversali previsti per il *PNRR* dalla normativa nazionale e comunitaria, con particolare riguardo alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali e al principio *DNSH* ai sensi dell'articolo 17 del regolamento (UE) 2020/852;

c) che sia dato seguito agli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del regolamento (UE) 2021/241, incluse le dichiarazioni da rendere in relazione al finanziamento a valere sulle risorse dell'Unione europea - NextGenerationEU e le modalità di valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;

d) che sia assicurata la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici per assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'articolo 9, comma 4, del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, convertito con la legge 29 luglio 2021, n. 108 - che, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e

controllo del *PNRR*, dovranno essere messi prontamente a disposizione su richiesta del *Ministero*, del *Soggetto Attuatore* e di ogni altro organo di controllo;

e) che siano avviate tempestivamente le attività progettuali del programma di investimento di cui all'articolo 6 del presente decreto, per non incorrere in ritardi realizzativi e concluse le iniziative agevolate nella forma, nei modi e nei tempi previsti, nonché che siano sottoposte al *Soggetto Attuatore* eventuali modifiche alle iniziative agevolate, secondo quanto previsto dall'articolo 11 del *decreto 13 novembre 2024*;

f) l'adozione di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata, informatizzata per tutte le transazioni relative all'iniziativa agevolata, così da assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse *PNRR*;

g) l'adozione di misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 e, in particolare, in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle *frodi* e della *corruzione,* di identificazione del titolare effettivo, di assenza del doppio finanziamento e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;

h) che sia presentata la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei tempi e nei modi previsti, e nel rispetto delle scadenze *PNRR*, corredata da tutta la documentazione attestante lo stato di avanzamento fisico del programma di investimento, nel rispetto degli obiettivi dell'Investimento 16;

i) che l'emissione delle fatture avvenga in forma elettronica e, ove applicabile, secondo le modalità di attuazione dell'articolo 1, comma 629 della legge n. 190/2014, in materia di scissione dei pagamenti ai fini dell'IVA;

j) che sia rispettato l'obbligo di indicazione del *CUP* su tutti gli atti amministrativo/contabili inerenti all'iniziativa ammessa alle agevolazioni;

k) che siano corrisposte tutte le richieste di informazioni, di dati e di rapporti tecnici periodici disposte dal *Soggetto Attuatore* anche al fine delle attività di monitoraggio previste per le risorse del *PNRR,* ivi incluse quelle funzionali allo svolgimento degli adempimenti da parte del *Soggetto Attuatore*;

l) che sia consentito, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal *Ministero* o dal *Soggetto Attuatore*, facilitando altresì le verifiche dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, effettuate anche attraverso controlli in loco presso i soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi;

m) che l'attuazione del programma di investimento di cui all'articolo 6 del presente decreto avvenga nel rispetto delle ulteriori norme europee e nazionali applicabili, ivi incluse quelle in materia di trasparenza, nonché, in via generale, nel rispetto delle disposizioni o le istruzioni eventualmente applicabili previste per l'utilizzo delle risorse del *PNRR*.

5) Fornitura di informazioni e dati e facilitazione dei controlli			
Riferimento normativo interno	*Decreto 13 novembre 2024* (articolo 12), *decreto 14 marzo 2025* (articolo 10)		
Comunicazione o dichiarazione	Domanda	Documentazione da conservare	Altro

Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU

			X

I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi svolti dal *Soggetto Attuatore* ai sensi dell'articolo 12 del *decreto 13 novembre 2024.*